

Dalle visioni, all'operatività dello "SMART LAND IBLEI"

Il Sindaco del Comune di Canicattini Bagni Paolo Amenta, capofila responsabile del Living Lab finanziato dal Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana, **dà comunicazione che i Comuni del Nucleo di Aggregazione Territoriale del "GAL NAT-Iblei"**, che hanno dato vita al **LIVING LAB "SMART LAND IBLEI"**, dopo una laboriosa fase di raccordo operativo fra il sistema di compartecipazione dell'area e gli expertise individuati, che stanno lavorando per sostenere la fase di ri-orientamento delle strategie e dell'operatività del contesto Ibleo verso l'innovazione, si avviano ora all'attivazione dei **"Laboratori tematici"** delle tre traiettorie di innovazione individuate, che sono:

SMART ENERGY E SMART RESOURCES

per attivare il sistema delle energie di comunità e ri-territorializzare l'economia locale, a partire dall'utilizzo smart (intelligente) delle energie e dei servizi eco-sistemici, funzionali a dare attrattività e competitività innovativa al contesto con l'obiettivo generale di cooperare per formalizzare un "piano energetico/ambientale dell'area vasta NAT Iblei".

SMART LAND E SMART ECONOMY

per "ri-centrare" l'esistente, innovandolo ed orientandolo alla nuova visione smart del contesto, per attivare innovative economie circolari e nuovi modelli sperimentali di valorizzazione dei sistemi territoriali sub-regionali portatori di alti valori ambientale, storico-culturali, artigianali ed agroalimentari.

SMART GOVERNANCE E SMART PEOPLE

per ri-qualificare il capitale relazionale, interno ed esterno all'area NAT Iblei, a partire da una smart governance in grado di re-identificare, in forma intelligente, il territorio e le sue genti, in ragione di una straordinaria storia millenaria, e ri-territorializzare l'economia locale, in ragione di innovative interrelazioni ecosistemiche fra le economie rurali e le economie urbane.

Le attività laboratoriali che si attivano sono di natura aperta e proseguiranno nel tempo, nel senso che attivano interrelazioni e pro-attività fra il sistema Amministrativo ed Economico-Sociale di area vasta iblea ed il sistema delle Istituzioni pubbliche sovraordinate, a vario titolo competenti a livello subregionale, regionale e nazionale. In tal senso i laboratori **consentono di passare** dalla fase di avvistamento della prototipale pianificazione-progettazione finalizzata allo sviluppo sostenibile del contesto ibleo tramite l'innovazione, al confronto con le istituzioni pubbliche a vario titolo competenti e funzionali a **co-definire e validare i "processi di innovazione e sviluppo sostenibile"**, nella fattispecie quello ibleo, avvistato "dal basso", al fine di inserire le relative necessità economiche nei diversi programmi della spesa pubblica, finalmente pienamente coerente con i **"reali fabbisogni del territorio"**.

Le attività laboratoriali, contestualmente, allargheranno la platea dei Soggetti portatori di interessi generali e diffusi che finora hanno compartecipato il "processo di innovazione e sviluppo sostenibile ibleo" facendo partecipare via web le Imprese ed i diversi Soggetti privati a vario titolo cointeressati.

I Comuni del contesto Ibleo e le relative Collettività socio-economiche, tramite i laboratori entrano, quindi, nella fase di **“co-definizione e validazione inter-Istituzionale” delle azioni innovative di sistema che favoriscono lo sviluppo sostenibile e le collegabili attività tipiche delle “economie circolari”**; ciò attivando un confronto costruttivo e pro-attivo con i diversi livelli istituzionali di governo sovraordinato.

I già previsti laboratori, da attivare ed i cui link saranno divulgati in progress, riguardano i seguenti temi:

- Riuso sostenibile, integrato e partecipato, dei “beni comuni”
- Servizi eco-sistemici innovativi ed attività afferenti le “economie circolari”
- La Pianificazione Energetico/Ambientale di area vasta
- Riuso sostenibile delle biomasse di scarto, a fini multipli
- La validazione del processo di innovazione e sviluppo sostenibile di area vasta

Il lavoro finora svolto sta generando visioni innovative di contesto e collegati percorsi programmatorio-operativi, a partire dalla concezione innovativa dell'unicum *ibleo*, quale “area urbano/rurale, interna, svantaggiata, *funzionale*”, rispetto ai Poli Urbani sovraordinati di Siracusa-Ragusa-Catania, verso i quali deve erogare servizi eco-sistemici, anche tramite l'innesto di attività innovative tipiche delle economie circolari.

Tramite le attività laboratoriali, si apre quindi la fase operativa di confronto costruttivo su questi temi e tanti altri, apparentemente appartenenti al futuro; il Living Lab li affronta oggi nell'interesse generale e diffuso delle Imprese, Famiglie ed Amministrazioni Comunali del contesto ibleo e, nei fatti, attiva un'interlocuzione interistituzionale idonea ad avvistare, co-definire e validare, visioni innovative di “azioni di sistema regionale”.